



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio  
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III - INQUINAMENTO ATMOSFERICO,  
ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2013 - 0005927 del 07/03/2013

Pratica N. ....

Prof. Mittente: .....

**OGGETTO: Richiesta di chiarimenti in materia di determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici - D.P.C.M. 5/12/1997.**

In riferimento alla mail inviata in data 30 gennaio 2013 ed acquisita con prot. DVA-2013-0002641 del 31/01/2013, con la quale si chiedevano chiarimenti in merito all'applicabilità del D.P.C.M. 5/12/1997 recante "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" si precisa quanto.

In data 25 giugno 2010 è stata pubblicata, la Legge n. 96 del 4 giugno 2010 recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge Comunitaria 2009".

La Legge 96/2010, in vigore dal 10 luglio 2010, contiene alcune novità di rilievo per i tecnici dell'edilizia. In particolare, l'art. 15 della Legge modifica l'art. 11 della Legge Comunitaria 2008 "Delega al Governo per il riordino della disciplina in materia di inquinamento acustico".

In base a tali modifiche approvate, il Governo avrebbe dovuto adottare, entro il 29/07/2010, decreti legislativi per il riassetto e la riforma delle disposizioni vigenti in materia di inquinamento acustico e, quindi, la riforma dei requisiti acustici passivi degli edifici, attualmente regolamentati dal D.P.C.M. 5/12/97, e la definizione dei criteri per la progettazione esecuzione e ristrutturazione degli edifici.

A tal proposito, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha predisposto uno schema di decreto legislativo che, però, non ha superato, nei tempi stabiliti dalla delega, il previsto iter approvativo.

Vista l'importanza e l'interesse sull'argomento, è bene ribadire ed evidenziare alcuni punti fondamentali:

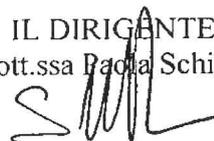
- il D.P.C.M. 5/12/1997 recante "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" non è stato abrogato e, di conseguenza, rimane in vigore per tutte le costruzioni sia pubbliche sia private;

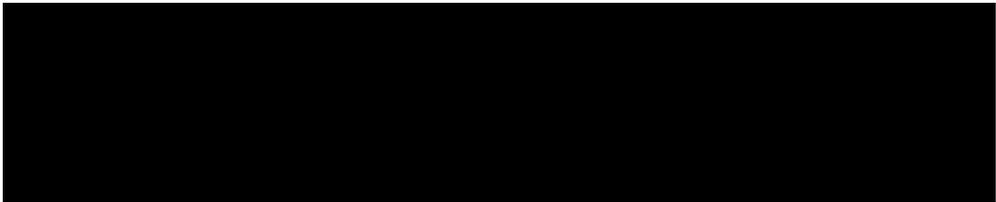
- gli edifici devono essere costruiti rispettando i limiti riportati nel D.P.C.M. 5/12/1997;
- il rispetto dei valori limite stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/1997, il cui fine, indicato all'art. 1, è di ridurre l'esposizione umana al rumore, è ritenuto un requisito igienico-sanitario di un edificio;
- l'art. 15 della Legge n. 96 del 4 giugno 2010 indica che i valori limite stabiliti dal D.P.C.M. 5/12/1997 non potranno più essere utilizzati per contenziosi legali fra privati e dagli acquirenti di alloggi nei confronti dei costruttori-venditori fin tanto che non si fosse provveduto all'emanazione dei decreti delegati dei quali, però, è ormai decaduta la delega.

E' bene sottolineare che il D.P.C.M. 5/12/1997 fa riferimento a norme tecniche internazionali convertite in norme UNI che determinano metodi di calcolo e di misura delle grandezze che caratterizzano i requisiti acustici passivi degli edifici. In particolare, in questa situazione di variazione della normativa esistente, è stata pubblicata, in materia di protezione acustica degli edifici, la nuova Norma Tecnica UNI 11367 "Classificazione acustica delle unità immobiliari" (Luglio 2010), che pur non essendo legge cogente, costituisce regola d'arte per la valutazione della diligenza dell'adempimento di attività professionali e di prestazione d'opera ed in definitiva anche per la definizione dei requisiti acustici delle unità immobiliari.

Oltre a ciò deve essere evidenziato che, in virtù della legge 4 aprile 2012, n. 35 recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo", questo Dicastero sta predisponendo la revisione del suddetto atto normativo il quale prevede principalmente l'introduzione della classificazione acustica degli edifici allo scopo di sostituire ai valori limite assoluti dei requisiti acustici passivi valori dipendenti anche ad esempio dalla rumorosità esterna cui sono sottoposti gli edifici stessi.

IL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Paola Schiavi)





Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

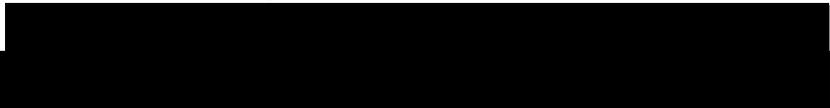
E.prot DVA – 2013 – 0005105 del 26/02/2013

Spett.<sup>le</sup>

**MINISTERO DELL'AMBIENTE  
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

OGGETTO : Richiesta chiarimenti in materia di determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici – D.P.C.M. 5/12/1997

Con la presente il sottoscritto



chiede gentilmente conferma che, in materia di determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici,

“..in base alla normativa vigente e cioè alla Legge 4 giugno 2010 n°96 – Legge Comunitaria 2009 - nei "rapporti tra privati" ed in particolare rapporti tra "costruttori-venditori e acquirenti" di alloggi, privi di sentenze giudiziali passate in giudicato, non trova applicazione l'art. 3, comma 1, lettera e), della legge 26 ottobre 1995, n° 447 e pertanto non è applicabile il D.P.C.M. 5 dicembre 1997 emanato in attuazione dell' articolo 3, comma 1, lettera e) della legge 26 ottobre 1995, n° 447 “

Si ringrazia anticipatamente



06/02/2013

